****

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO – UDA**

0

1. INFORMAZIONI GENERALI

|  |  |
| --- | --- |
| **Denominazione** | **PROGETTARE UN’UDA AL PESENTI** |
| **Prodotto/i** | **Produrre un’UdA per studenti del biennio dell’IPIA “C. Pesenti” dell’indirizzo MAT o Made in Italy** |

|  |
| --- |
| **COMPETENZE TARGET** |
| **Codice**  | **Area**  | **Descrizione**  | **Assi**  | **Insegnamenti**  |
| **0.1** |  | Utilizzare la didattica laboratoriale per favorire i processi di insegnamento/apprendimento all’interno di un Istituto Professionale e ridurre la demotivazione e la dispersione | **Tutti** | **Tutti** |
| **0.2** |  | Padroneggiare i principali concetti e gli strumenti necessari a realizzare una didattica per competenze, in linea con quanto stabilito dal d.lgs. 61/2017  |  |  |
| **COMPETENZE COLLEGATE 0.3 – 0.4** |
| - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento - Comprendere i principali concetti relativi alle metodologie didattiche, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi, alla gestione della classe e adeguare la propria pratica didattica a seconda dei vari contesti di riferimento |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenza**  | **Abilità**  | **Conoscenze**  |
| **0-1** | * Non premettere le lezioni, ma fornire compiti ragionevolmente più alti dei livelli di partenza
* Finalizzare il lavoro a prodotti reali riferiti a destinatari concreti che li possano apprezzare
* Definire un piano di lavoro incalzante che non lasci tempi vuoti
* Alternare il lavoro di gruppo al lavoro individuale
* Inserirsi per incoraggiare, indirizzare e rispondere a specifiche domande
* Rispondere alle richieste di sapere, fornire lezioni puntuali, ordinare e sedimentare il materiale mobilitato per mezzo delle discipline
* Valutare tramite prodotti, processi e linguaggi
 | * Didattiche collaborative e costruttive
* rubriche valutative
 |
| **0.2** | * integrare la didattica disciplinare con un uso pratico delle conoscenze e una loro verifica diretta attraverso l’esperienza.
* sapersi avvalere di metodologie innovative come il learning by doing o il  problem solving.
* vagliare e selezionare abilità e conoscenze, proporre i contenuti irrinunciabili e fondamentali poiché non tutto è ugualmente rilevante e non tutto si può imparare;
 | Normativa di riferimentoMetodologie didattiche innovative (principi di base) |

|  |  |
| --- | --- |
| **Destinatari**  | **DOCENTI DELL’IPIA “C. PESENTI”** |
| **Fase di applicazione** | **DICEMBRE 2019 – GENNAIO 2020** |
| **Tempi** | **10 ORE** |
| **Prerequisiti** | **Conoscenza della normativa sul riordino degli Istituti Professionali****Conoscenza delle competenze dell’area generale e di indirizzo contenute nelle linee guida****Conoscenza dei principi della didattica integrata e per competenze** |
| **Esperienze attivate** | * Formazione in collegio docenti, seminari, dipartimenti, consigli di classe, gruppi di lavoro
* Attività di ricerca, analisi, elaborazione e presentazione di informazioni
* Stesura dell'UdA.
* Presentazione dei materiali prodotti
 |
| **Risorse umane** | Interne - esterne |
| **Valutazione** | La presentazione del lavoro di gruppo sarà valutata secondo i seguenti criteri:- collaborazione e partecipazione nella realizzazione del prodotto- completezza, correttezza, pertinenza e organizzazione- capacità di trasferire le conoscenze acquisite- ricerca e gestione delle informazioni- creatività- funzionalitàIl dirigente e i docenti esperti valuteranno le prestazioni in riferimento alle proprie competenze professionali.I docenti esperti e il dirigente avranno inoltre modo di osservare le diverse dimensioni dell'intelligenza e di esprimere una valutazione in riferimento ad alcuni indicatori **(vedi griglia allegata)** |
| **Attività di recupero** | * **.** Recupero in itinere
* Studio individuale
* Altro: Gruppi di lavoro
 |

|  |
| --- |
| UDA CORRELATE |
| **N°** | **TITOLO** |
| 1 | LA SICUREZZA A SCUOLA |
| 2 | IL LINGUAGGIO E LA COMUNICAZIONE, LA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO |
| 4 | ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA CITTA' |
| 5 | MISURAZIONE DELLE GRANDEZZE FISICHE |
| 6 | ORIENTIAMOCI |
| 7 | DIRITTI E .. DINTORNI |
| 8 | MATEMATICA |
| 9 | REALIZZARE SEMPLICI IMPIANTI TECNICI |

1. IL PIANO DI LAVORO E IL DIAGRAMMA DI GANTT

Il piano di lavoro è necessario per scandire le fasi dell’UdA, stabilendo con chiarezza chi fa cosa e quando e le tipologie di verifiche nelle varie fasi, in itinere, a fine fase ecc.

Il diagramma di Gantt ci obbliga ad una ottimizzazione delle risorse, consentendo una contemporanea visualizzazione delle attività, non soltanto in modo sequenziale ma anche in parallelo, dei soggetti coinvolti e della tempistica.

Il Consiglio di Classe, nel programmare l’attività della classe, definisce gli **obiettivi trasversali comportamentali** e **cognitivi da organizzare in termini** di competenze e le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento, individuando i fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale; sceglie o elabora **le griglie comuni di osservazione dei comportamenti e del processo di apprendimento.**

|  |
| --- |
| UNITÀ DI APPRENDIMENTO:**Produrre un’UdA per studenti del biennio dell’IPIA “C. Pesenti” dell’indirizzo MAT o Made in Italy**Totale ore: 10 |
| Coordinatore: … |
| Docenti coinvolti: … |

|  |
| --- |
| **SPECIFICAZIONE DELLE FASI (1° ANNO)** |
| **Fasi** | **Contenuti delle attività** | **Strumenti** | **Modalità didattiche** | **Tempi e insegnamenti coinvolti** |
| **1** | * Individuare un nucleo centrale del sapere
* Coinvolgere i colleghi che condividono lo stesso nucleo del sapere
* Definire un compito il più vicino possibile alla realtà, che abbia dentro di sé un problema non scontato, specificando i prodotti da realizzare, dotati di valore e riferiti ad un interlocutore che non sia il docente, distinti tra prodotto proprio (una ricerca, una presentazione, un progetto), glossario e relazione individuale
* Identificare le competenze mirate, prevalenti e concorrenti, e l’insieme delle risorse mobilitate (conoscenze e abilità)
* definire la sequenza di fasi di lavoro prevedendo un’alternanza tra lavoro di gruppo e lavoro individuale, oltre ad esperienze o apporti esterni, se significativi
* Elaborare una consegna ridondante tramite testi
* Indicare i criteri di valutazione ed il valore dell’UdA.
 | * Materiale multimediale
* Letteratura sull’argomento
* Modelli ed esempi reperibili in rete o prodotti in Istituto
 | Lezioni frontaliLezioni dialogateBrainstormingLavori di GruppoLearning-by-doing | Dicembre - Gennaio10 ore* Tutti
 |
| **6** | Compiti di realtà:* Stesura di un’UdA

  | PC+OFFICE |  |  |

**DIAGRAMMA DI GANTT**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Fasi** | Ottobre | Novembre | Dicembre | Gennaio  | Febbraio | Marzo  | Aprile  | Maggio  |
| **1** |  |  | X |  |  |  |  |  |
| **2** |  |  | X | X |  |  |  |  |

1. LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

La consegna è un momento molto importante dove i docenti comunicano e spiegano i prodotti attesi, i comportamenti conformi ed i criteri di valutazione che intendono adottare.

Questo momento deve essere previsto dal gruppo docenti ed effettuato dal coordinatore o dai responsabili dell’UdA.

È necessario che i docenti utilizzino un linguaggio accessibile, semplice e comprensibile per rendere immediatamente partecipi gli allievi del compito da raggiungere.

L’UdA prevede dei compiti/problema che richiedono agli studenti competenze, attraverso conoscenze, abilità, capacità, che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta e alla conquista personale del sapere.

|  |
| --- |
| **CONSEGNA AGLI STUDENTI** |
| **TITOLO UDA** | **PRODURRE UN’UDA PER STUDENTI DEL BIENNIO DELL’IPIA “C. PESENTI” DELL’INDIRIZZO MAT O MADE IN ITALY** |
| **Cosa si chiede di fare** | Produrre un’UdA |
| **In che modo** | Lavori di gruppoAttività di ricerca a scuola e a casaAnalisi, organizzazione e presentazione delle informazioni |
| **Quali prodotti** | * Format di un’UdA compilato
* Presentazione multimediale del lavoro
 |
| **Che senso ha (a cosa serve e per quali apprendimenti)** | I prodotti realizzati permetteranno di elaborare un piano formativo da applicare nel biennio delle classi di Istruzione ProfessionaleI lavori più significativi saranno usati con gli studenti per giungere alla certificazione delle competenze previste e saranno inseriti nel repertorio della Rete Nazionale dell’indirizzo MAT come buone pratiche da consultare |
| **Tempi** | Dicembre - Gennaio |
| **Risorse (strumenti, consulenze, opportunità** | * Dirigente, docenti formatori, docenti tutor
* Materiale reperibile in rete, linee guida
* Aule e laboratori
* PC e RETE INTERNET
 |
| **Criteri di valutazione** | VEDI GRIGLIA ALLEGATA |

La relazione dello studente

Anche l’allievo, tramite l’autovalutazione, è chiamato a illustrare e nel contempo diagnosticare il proprio lavoro elaborando una scheda in cui espone il risultato ed il percorso seguito, esprimendo una valutazione ed indicando i punti di forza e quelli di miglioramento.

La relazione dovrà essere compilata dall’allievo alla fine del percorso, facendo capire l’importanza del momento di autovalutazione nel processo di apprendimento.

Di seguito viene presentata una proposta di relazione, ogni c.d.c. potrà decidere di implementarla a seconda delle specifiche necessità.

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE DELLO STUDENTE

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell’attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Che cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE

|  |
| --- |
| **COMPETENZA :** |
|  | **ASSI** | **PUNTEGGIO** | **LIVELLO** |
| **AL** | **ASS** | **AM** | **AST** |
| **INSEGNAMENTI** |  |  |  |  |
| **N°** | **ALUNNO** |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |  |  |
| 5 |  |  |  |  |  |  |  |
| 6 |  |  |  |  |  |  |  |
| 7 |  |  |  |  |  |  |  |
| 8 |  |  |  |  |  |  |  |
| 9 |  |  |  |  |  |  |  |
| 10 |  |  |  |  |  |  |  |
| * 11
 |  |  |  |  |  |  |  |
| * 12
 |  |  |  |  |  |  |  |
| * 13
 |  |  |  |  |  |  |  |
| * 14
 |  |  |  |  |  |  |  |
| * 15
 |  |  |  |  |  |  |  |
| * 16
 |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

|  |
| --- |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** |
|  | **E=INADEGUATO*****1 punto*** | **D=ESORDIENTE*****2 punti*** | **C=ELEMENTARE*****3 punti*** | **B=MEDIO*****4 punti*** | **A=ESPERTO*****5 punti*** |
| **COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE DURANTE IL PROCESSO** | I componenti del gruppo non hanno fornito un contributo degno di nota allo sviluppo del lavoro finale. Non era stato preventivamente definito uno schema interno di ruoli. | Un solo componente del gruppo si è distinto per il contributo attivo allo sviluppo del lavoro finale. Non era stato preventivamente definito uno schema interno di ruoli. | Una minoranza dei membri del gruppo si è adoperata attivamente fornendo il proprio contributo, avendo preventivamente definito uno schema interno di ruoli. | La maggior parte dei membri del gruppo si è adoperata per fornire il proprio contributo, seguendo un preciso schema interno di ruoli preventivamente definito. | Tutti i membri del gruppo si sono pienamente adoperati nel fornire il proprio contributo, seguendo uno schema interno di ruoli preventivamente definito e concordato. |
| **COMPLETEZZA,****CORRETTEZZA****PERTINENZA** | Il prodotto finale risulta incompleto e superficiale; non consente di comprendere l’obiettivo fissato | Il prodotto finale risulta incompleto, poco approfondito; consente a mala pena di comprendere l’obiettivo finale  | Il prodotto finale risulta parzialmente completo, abbastanza approfondito; consentendo di comprendere l’obiettivo finale. | Il prodotto risulta completo, approfondito e consente facilmente di comprendere l’obiettivo fissato. | Il prodotto finale risulta assai completo, molto approfondito e consente facilmente di comprendere l’obiettivo fissato. |
| **RICERCA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI** | Le informazioni sono state ricavate dalle risorse fornite e per nulla integrate autonomamente. Sono state utilizzate evidenziando scarsi elementi di metodo. | Le informazioni sono state ricavate dalle risorse fornite ed integrate solo parzialmente in modo autonomo. Sono state utilizzate non sempre al momento opportuno. | Le informazioni sono state ricavate dalle risorse fornite ed integrate con discreta attenzione al metodo, anche se non sempre autonomamente.Sono state utilizzate non sempre al momento opportuno.  | Le informazioni sono state ricavate dalle risorse fornite ed integrate in modo autonomo con attenzione al metodo. Non sempre sono state utilizzate al momento opportuno secondo una chiave di lettura. | Le informazioni sono state ricavate dalle risorse fornite ed integrate in modo autonomo con attenzione al metodo. Sono state organizzate coerentemente ed utilizzate al momento opportuno secondo una chiave di lettura. |
| **CAPACITA’ DI TRSFERIRE LE CONOSCENZE ACQUISITE** | Nel prodotto non sono presenti elementi capaci di attirare l’attenzione. | Il prodotto risulta poco incisivo, anche se presenta alcune visualizzazioni d’impatto.  | Il prodotto risulta incisivo solo in alcune parti, presenta sequenze visive di buon impatto, le proposte sono fornite senza un preciso ordine logico. | Il prodotto risulta incisivo ed accattivante nella sua quasi totalità, presenta sequenze visive sistemate in ordine logico. | Il prodotto risulta molto incisivo ed accattivante, presentando sequenze visive sistemate in ordine logico. |
| **CREATIVITA’ E ORIGINALITA’** | Il prodotto presenta evidenti scelte di omologazione ed un’assenza di creatività personale. | Il prodotto presenta alcune scelte di omologazione ed un’assenza di creatività. | Il prodotto presenta solo sporadiche scelte di omologazione ed una discreta dose di creatività. | Il prodotto non risulta omologato e presenta diversi e validi contributi creativi. | Il prodotto presenta interessanti ed evidenti tratti di originalità e validi contributi creativi. |
| **REQUISITI TECNICI DEL PRODOTTO FINALE** | La parte grafica è inadeguata allo scopo. Non c’è equilibrio tra testo ed immagini; la schematizzazione è inesistente la lunghezza del testo è eccessiva o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione | La parte grafica è parzialmente adeguata allo scopo; non c’è completo equilibrio tra testo ed immagini; la schematizzazione è abbozzata e la lunghezza non adeguata ai tempi. | La parte grafica è parzialmente adeguata allo scopo; c’è un discreto equilibrio tra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è presente anche se non sempre fruibile da un ampio pubblico. | La parte grafica è adeguata al contesto; c’è un buon equilibrio tra testo e immagini. La schematizzazione dei concetti è chiara ed efficace, fruibile da un ampio pubblico | La parte grafica è pienamente adeguata al contesto; c’è un ottimo equilibrio tra testo ed immagini; la schematizzazione dei concetti è molto efficace, fruibile da ogni tipo di pubblico. Lunghezza adeguata ai tempi |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **PUNTEGGI** | **LIVELLI DI COMPETENZA** | **VOTO IN DECIMI** |
| **26-30** | AVANZATO | 9-10 |
| **20-25** | INTERMEDIO | 8-9 |
| **15-19** | BASE | 7-8 |
| **9-14** | INIZIALE | 6-7 |
| **6-8** | INADEGUATO | <6 |